

# L'Europa: avvicinare i risparmi alle imprese

La strategia di Bruxelles. La Bce: nei conti correnti 10 mila miliardi, vanno investiti meglio

di **Marco Sabella**

Canalizzare i risparmi dei privati verso investimenti produttivi, offrire ai cittadini europei un accesso più ampio ai mercati dei capitali — migliorando i rendimenti dei loro investimenti — e aprire nuove opzioni di finanziamento per le imprese. Sono ampi e di lungo respiro gli obiettivi della strategia per la *Savings and Investments Union* (Siu), il piano per l'Unione dei risparmi e degli investimenti presentato ieri.

«Con la proposta odierna per un'Unione del risparmio e degli investimenti stiamo ottenendo una doppia vittoria, ha dichiarato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Le famiglie avranno maggiori e più sicure opportunità di investire nei mercati dei capitali per aumentare la propria ricchezza. Allo stesso tempo, le aziende avranno un accesso più facile al capitale per innovare, crescere e creare buoni posti di lavoro in Europa», ha sottolineato. Secondo un'analisi della Banca centrale europea, l'Unione dispone di circa 10.000 miliardi di euro in risparmi depositati presso le banche, in conti che rendono meno rispetto agli investi-

menti nei mercati. Si tratta di una risorsa che, se investita meglio, potrebbe generare fino a 350 miliardi di euro l'anno in nuovi investimenti secondo i calcoli della Commissione. Solamente in Italia, su un totale della ricchezza finanziaria stimata dalla Banca d'Italia a fine 2024 in un valore superiore ai 5.500 miliardi, la quota detenuta in liquidità e conti correnti, a rendimento bassissimo (lo 0,82% annuo secondo dati Abi di febbraio), ammontava a circa 1.360 miliardi. Mentre il rapporto di Enrico Letta sul futuro del mercato unico ha messo in luce che «ogni anno più di 300 miliardi di euro lasciano l'Europa per investire negli Stati Uniti perché il mercato europeo è frammentato».

Il piano del Siu si articola in quattro pilastri: incentivare il risparmio dei cittadini in strumenti di mercato, facilitare l'accesso ai capitali per le imprese, rimuovere le barriere alla piena integrazione dei mercati finanziari e garantire una vigilanza omogenea a livello europeo. Prevista la creazione di conti di risparmio e investimento con incentivi fiscali, il rafforzamento dei fondi pensione e il miglioramento della regolamentazione per gli investimenti istituzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

